

DAL LATINO ALL'ITALIANO
LA MORFOSINTASSI

TIPI DI STUDI LINGUISTICI

- SINCRONICO
- TRASVERSALE
- DIACRONICO
- LONGITUDINALE

DALLE LINGUE CLASSICHE ALLE LINGUE OGGI

- SINTETICHE

- ANALITICHE

LA MORFOLOGIA LATINA

I CASI E LA DECLINAZIONE NOMINALE

Mario va a casa----nominativo: il caso del soggetto

il libro di Mario ----genitivo: il caso del complemento di specificazione

do il libro a Mario ---dativo: il caso del complemento di termine...a chi e' diretta l'azione

Mario possiede un libro ---accusativo: il caso dell'oggetto

O Mario!---vocativo: il caso del complemento di vocazione

Mario parte da casa sua; Mario gioca con il pallone... ablativo:
i complementi di allontanamento, di funzione strumentale, di una funzione locativa

NEL PASSAGGIO ALL'ITALIANO

LA FUNZIONE ESPRESSA MEDIANTE I CASI NELLE
DECLINAZIONI DEI SOSTANTIVI LATINI PASSA ALLA
ESPRESSIONE MEDIANTE LE PREPOSIZIONI IN ITALIANO

LA MORFOSINTASSI

COSA È?

IL BAMBINO PICCOLO GIOCA

- L'articolo maschile singolare—l'articolo appropriato prima di una consonante semplice
- Il sostantivo maschile singolare
- L'aggettivo maschile singolare
- Il verbo alla terza persona singolare

I BAMBINI PICCOLI GIOCANO

- L'articolo maschile plurale
- Il sostantivo maschile plurale
- L'aggettivo maschile plurale
- Il verbo

LA MORFOSINTASSI

- IN UNA FRASE BEN FORMATA ABBIAMO L'ACCORDO GRAMMATICALE FRA OGNI PARTE DELLA FRASE...ARTICOLO, SOSTANTIVO, AGGETTIVO E VERBO

- LA TRECCANI DICE:

«La morfosintassi è lo studio sistematico delle regole che presiedono alla formazione di un enunciato linguistico (parole, sintagmi, frasi) mediante la combinazione di morfemi. La m. si occupa dei rapporti reciproci delle parole nella frase, come per es. nella concordanza fra nome e aggettivo (libro rosso, e non rossi o rosse), nome e verbo (il cane gioca e non il cane giocano).»

<http://www.treccani.it/enciclopedia/morfosintassi/>

IL SISTEMA VERBALE ITALIANO

- TEMPI VERBALI—QUANDO SUCCEDDE QUALCOSA?

PRESENTE

PASSATO

FUTURO

- MODI VERBALI—COME TRASMETTO L'AZIONE VERBALE?

- INDICATIVO

- CONGIUNTIVO

- IMPERATIVO

- CONDIZIONALE

COSA CI DICONO QUESTE PAROLE?

1. CASA

- CAS –A
- SIGNIFICATO SEGUITO DA “A” CHE INDICA CHE LA PAROLA È FEMMINILE SINGOLARE

2. CASE

- CAS-E
- SIGNIFICATO SEGUITO DA “E” CHE INDICA CHE LA PAROLA È FEMMINILE PLURALE

3. PARLA

- PARL-A
- L’AZIONE SEGUITA DA “A” CHE INDICA CHE IL SOGGETTO CHE COMPIE L’AZIONE È ALLA TERZA PERSONA SINGOLARE

4. PARLATE

- PARL-ATE
- L’AZIONE SEGUITA DA “ATE” CHE INDICA CHE IL SOGGETTO CHE COMPIE L’AZIONE È ALLA SECONDA PERSONA PLURALE

METTETE IN ORDINE

1. Ora è successo che alla Regina è nata una mela.
2. Davanti a questo Re ce ne stava un altro.
 - A. C'erano, una volta, un Re e una Regina.
3. Quest'altro Re ha visto sul terrazzo del Re di fronte una bella ragazza bianca e rossa come una mela.
4. Erano disperati perché non avevano figli.
5. Il Re ne era rimasto Innamorato.
6. "Vorrei quella bella mela che avete sul terrazzo."
7. E il Re l'ha messa in un vassoio d'oro sul suo terrazzo.
8. Va a bussare al palazzo di fronte e chiede alla Regina...
9. La Regina diceva "Perché non posso fare figli come il melo fa mele?"
10. La Regina ha risposto "Caro signore....."

OSSERVARE GLI ERRORI E ORGANIZZARE IL TESTO

1. Lei si è innamorata di lui.
2. Si sposano e vivono felicemente per sempre.
3. Ci sono due fantasmi, un uomo e una donna che abitano in una casa di campagna.
4. Il fantasma uomo è noioso, brutta, stupida, povero e sporco ma sempre allegro.
5. La donna vuole sposarla.
6. La donna fantasma è bella, intelligente, ricco, pulita ma sempre triste.
7. Lui è giovani e lei è vecchie.
8. Lui accetta la proposta di lei.

CREARE UN TESTO

C'ERA UNA VOLTA UN RE CHE SI CHIAMAVA RAM. VIVEVA NEL REGNO DI...

2. UN GIORNO SUCCESSE CHE...

3.

4.

5.

FINIRE IL TESTO

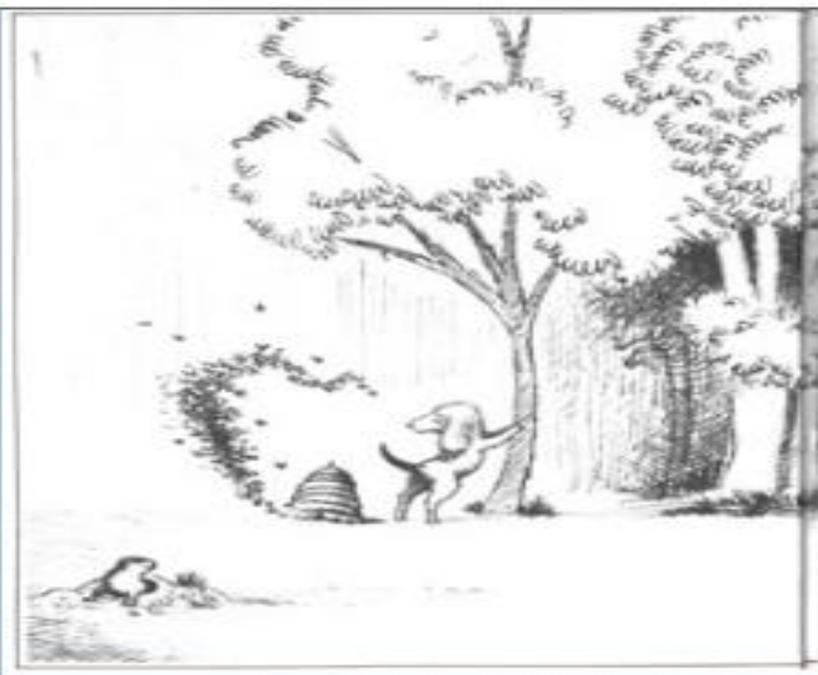
6.

7. ALLA FINE, RAM È TORNATO A CASA CON LA MOGLIE SITA E IL FRATELLO LAKSHMAN

UN RACCONTO DA SCRIVERE

- DATE UN TITOLO AL VOSTRO RACCONTO
- SCRIVETE UN RACCONTO A PARTIRE DALLE IMMAGINI CHE SEGUONO
- SCRIVETE DUE O TRE FRASI PER OGNI IMMAGINE
- DIVIDETE QUELLO CHE SCRIVETE IN PARAGRAFI











ADESSO SCAMBIATE IL VOSTRO TESTO CON QUELLO DI UN COMPAGNO/A E
GUARDATE TUTTI E DUE I TESTI INSIEME

DATE UN PUNTEGGIO BASATO SUL GRADO DI SOMIGLIANZA:

-TITOLO...../10

-RACCONTO...../10

-CONNETTIVI (avverbi di tempo..., congiunzioni...) USATI...../10

-INTRODUZIONE/CONCLUSIONE...../5

-DIVISIONE IN PARAGRAFI...../5

-USO DI PRONOMI CHE LEGANO TUTTO IL TESTO...../10

TOTALE...../50

QUANTI TESTI
FRA 40 E 50?
FRA 0 E 10?

QUALI ERANO LE SOMIGLIANZE E QUALI ERANO LE DIFFERENZE?

DOPO AVER VISTO IL TESTO SCRITTO DAL COMPAGNO O DALLA
COMPAGNA, VORRESTE CAMBIARE QUELLO CHE AVETE SCRITTO VOI?

CHE COSA VORRESTE CAMBIARE E PERCHÉ?

Da mettere su moodle

- Il racconto delle immagini date dalle diapositive 16 a 20 tenendo conto dei criteri nella diapositiva 15 prima di domenica il 13 ottobre

DOMANI

CONTINUEREMO CON CONSIDERAZIONI

SULLA MORFOLOGIA E SULLA SINTASSI

E IL TESTO

CALENDARIO D'ESAME

DUE COMPITI SCRITTI IL CUI VOTO FARÀ PARTE DEL VOTO TOTALE

31 OTTOBRE

21 NOVEMBRE

I COMPITI SI FARANNO DURANTE LE ORE DI LEZIONE CON GLI STUDENTI DIVISI IN DUE GRUPPI

Gli studenti si devono registrare su moodle dicendo se vogliono far parte del gruppo della prima o della seconda ora entro il 28 ottobre per la prima prova e il 18 novembre per la seconda prova.

Le domande (aperte) saranno basate su un testo scelto per quel compito.